

Rete Rurale Nazionale

Sostenibilità e Innovazione:
L'agricoltura biologica per lo sviluppo rurale

La corsa a ostacoli dell'innovazione

L'esperienza FIRAB nell'attuazione delle sottomisure 16.1 e 16.2 nella
programmazione PSR 2014/2020

Luca Colombo

Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica e Biodinamica



Progetti FIRAB su sottomisure 16.1 e 16.2

Nome progetto	Regione	Sottomisura / Operazione	Status	Periodo
TERRITORI BIO	Veneto	16.1.1 e 16.2.1	In corso	2018-2020
CEREALI RESILIENTI → CEREALI RESILIENTI 2.0	Toscana	Setting up → progetto pilota 16.1 e 16.2	Integrazione documenti per avvio	2017 → 2019-'21
APPECOBIO	Umbria	Operativo, no GO	In corso	2017-2019
SAIMARCHE	Marche	Mis 16.1 Azione 2	Approvato*	2018-2020
INNOVAZOOBIO	Liguria	Setting up	In attesa bando fase 2	2017
GRAFIS → CONSEMI	Veneto	Innovation Brokering → 16.1.1 e 16.2.1	chiuso → valutazione proposta fase 2	2017 → ??
FIMULCI	Lombardia	Setting up	In corso	2018

In fase di valutazione

4 progetti	Lazio	16.1	Presentati Gennaio '18	?
1 progetto	Molise	16.1.1	Presentato Marzo '18	?
2 progetti	Calabria	16.1.1	Presentati Marzo '18	?

Progetto TERRITORI BIO

Territorio e Reti Rurali per Innovazioni Tecniche e Organizzative Rivolte a Imprese Biologiche

Il Gruppo Operativo

Partner leader:

Cantina Colli Euganei s.c.a.

Imprese agricole

Az. Ag. Le Carline,

Az. Ag. Ca' Lustra,

Frantoio di Valnogaredo,

Bacco e Arianna soc. agr.

Ricerca

Università Studi di Padova (DAFNE)

Fondazione Italiana per la Ricerca in

Agricoltura Biologica e Biodinamica (FIRAB)

Consulenza/formazione

CIPAT Veneto

Altri

Biodistretto Colli Euganei

Biodistretto Bio Venezia

Gal Patavino

Consorzio di Bonifica



3 ANNI DI
PROGETTO
(ORA VERSO FINE
1° ANNO)

e il suo obiettivo

Esigenza di promuovere

- lo sviluppo di aziende biologiche (timorose di non risultare competitive sul mercato)
- incoraggiare la conversione di quelle convenzionali (timorose di non gestire problematiche tecniche e di perdere resa produttiva)

rafforzando coesione, impatto e influenza di due biodistretti del Veneto:

**BIODISTRETTO BIO VENEZIA e
BIODISTRETTO COLLI EUGANEI.**

Progetto TERRITORI BIO

Approccio

GRUPPO OPERATIVO



**SOLUZIONE
ORGANIZZATIVA**

**INNOVATIVA
E DI GOVERNANCE**

COPA

**Centro di Orientamento
Propulsione e
Affiancamento**

*DIFFONDE IL PROCESSO DI
CONVERSIONE AL
BIOLOGICO*

*CONSOLIDA LE ESPERIENZE BIO ATTRAVERSO
UN SERVIZIO DI ASSISTENZA E FORMAZIONE
CONTINUA ALLE AZIENDE*

*INDIVIDUA LE
OPPORTUNITÀ OFFERTE
DAL MERCATO*

Progetto TERRITORI BIO

Strumenti

Formazione



Affiancamento tecnico
aziende bio tramite e-ticketing



Promozione e diffusione info su bio e BD



Manuali e schede

Scambi F2F

Certificazione di gruppo



Animazione territoriale
(world caffè Colli Euganei)

Modello di sostenibilità economica e sociale per il COPA



Veicolazione delle esperienze di altri biodistretti italiani

Progetto TERRITORI BIO

Territorio e Reti Rurali per Innovazioni Tecniche e Organizzative Rivolte a Imprese Biologiche

Punti di forza

Valenza territoriale
Azione tentacolare
Rete tecnica

Punti di debolezza

Numerosità partner
Allineamento obiettivi GO
Complessità governance



Progetto SAIMARCHE

Soluzioni innovative per l'allevamento e per una filiera agrozootecnica più resiliente e più redditizia nelle Aree Interne Marchigiane

Il Gruppo Operativo

Partner leader:

Azienda Ag. Aureli Barbara

Imprese agricole

Cartofaro Agribiologica

Azienda Ag. Paris Marianna

Azienda Ag. Ferri Barchetta

Ricerca

Università Studi di Camerino (UNICAM)

Fondazione Italiana per la Ricerca in
Agricoltura Biologica e Biodinamica (FIRAB)

Informazione e disseminazione

Associazione Alessandro Bartola

Altri

SELF GLOBE SRL

e il suo obiettivo

- Il progetto del GO SAIMarche si propone di valutare due interventi innovativi e strategici di supporto, in particolare, agli allevamenti dell'area alto-collinare e montana colpiti dal sisma:
- 1) sviluppare un prototipo di mattatoio mobile per la macellazione itinerante di suini e ovini, sperimentando una gestione sociale comprensoriale del servizio di macellazione;
- 2) promuovere l'allevamento all'aperto del Suino della Marca come pratica a basso impatto ambientale per la produzione di carne di alta qualità e prodotti DOP.

*3 ANNI DI
PROGETTO
(IN FASE DI
VALUTAZIONE)*

Progetto SAIMARCHE

Soluzioni innovative per l'allevamento e per una filiera agrozootecnica più resiliente e più redditizia nelle Aree Interne Marchigiane

Grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta

La proposta si presenta con un elevato livello di innovazione tecnico-scientifica rispetto alle tematiche indicate nei criteri di selezione:

- a) il mattatoio mobile rappresenta una tecnologia produttiva di interesse per il contesto di riferimento e per il settore/comparto di intervento, in fase di attenzione in altri Paesi UE come Francia e Germania.
- b) l'innovazione proposta si presenta spiccatamente sostenibile e nelle tecniche promosse (allevamento del Suino della Marca) spiccatamente rispettose dell'ambiente e conservative, e nelle tecnologie utilizzate (mattatoio mobile) con un limitato impatto ambientale ed energetico.

Progetto CEREALI RESILIENTI 2.0

Diversita' nei cereali per l'adattamento ai cambiamenti climatici 2.0

Il Gruppo Operativo

Partner leader:

Rete Semi Rurali

Imprese agricole

Azienda agricola biologica Floriddia

Progetto Sterpaia

Azienda agricola Passerini Sara

Ricerca

Università Studi di Pisa (UNIPi)

Università Studi Firenze (UNIFI)

Fondazione Italiana per la Ricerca in

Agricoltura Biologica e Biodinamica (FIRAB)

Altri

Molino Angeli

e il suo obiettivo

- Il Progetto si propone di definire il processo attraverso cui sviluppare un sistema integrato di produzione e commercializzazione di semente di popolazioni di grano tenero adatte alla coltivazione in biologico, caratterizzate da adattamento a specifici areali climatici e come tali in grado di garantire alta resilienza.
- Protagonisti di tale sistema saranno i network locali di agricoltori che contribuiranno sia alla riproduzione della semente, gestendone la corretta evoluzione nel tempo, sia alla loro commercializzazione.

*3 ANNI DI
PROGETTO
(IN FASE DI
AVVIO)*

Progetto CEREALI RESILIENTI 2.0

Diversita' nei cereali per l'adattamento ai cambiamenti climatici 2.0

Grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta

Dal 2010 progetti di ricerca europei studiano l'efficacia dell'uso di popolazioni nei sistemi agrari biologici o a basso input, come strategia per rispondere ai cambiamenti climatici (Strategies for Organic and Low Input Integrated Breeding and Management – SOLIBAM; Coordinating Organic Plant Breeding Activities for Diversity – COBRA; Embedding crop diversity and networking for local high quality food system – DIVERSIFOOD)

Tali progetti hanno messo in evidenza come le popolazioni evolutive permettano di produrre pool genici in grado di adattarsi nel tempo ai cambiamenti climatici

Progetti FIRAB su sottomisure 16.1 e 16.2

Nome progetto	Regione	Problematiche	“Innovazioni procedurali”
TERRITORI BIO	Veneto	Anticipazioni onerose, laboriosità della domanda cappello	Interessante logica domanda cappello
CEREALI RESILIENTI → CEREALI RESILIENTI 2.0	Toscana	Criticità portale ARTEA con firma accordo e caricamento documentazione per singolo partner	
APPECOBIO	Umbria	Mancanza di GO e ancor prima di fase di setting up	
SAIMARCHE	Marche	Pesanti tagli al finanziamento, iter amministrativo con lacune	No preventivi per consulenze in fase di trasmissione domanda
INNOVAZOOBIO	Liguria	Consumazione GO e prospettive di investimento aziende	
GRAFIS → CONSEMI	Veneto	Tagli su Grafis per spese di animazione soggette a preventivo	
FIMULCI	Lombardia		Setting up 5.000€ a forfait

In fase di valutazione

4 progetti	Lazio	In attesa di risposte (bando uscito luglio 2017)	
1 progetto	Molise	In attesa di risposte (bando uscito ottobre 2017)	
2 progetti	Calabria	In attesa di risposte (bando uscito dicembre 2017)	



I necessari cambiamenti

questioni su cui puntare nella prossima programmazione per migliorare le Politiche a vantaggio dell'innovazione in agricoltura biologica

- Prevedere anticipazioni finanziarie a inizio progetto a supporto delle attività
- Ridurre al minimo il fardello burocratico
- Riconoscere – anche finanziariamente – la ‘multiattorialità’ degli agricoltori a conduzione diretta
- Familiarizzazione del sistema gestionale e scientifico con i criteri della co-innovazione e del brokering

Considerazioni finali sulla corsa a ostacoli

- Fasi di setting up prevedano iter procedurali e amministrativi semplificati
- Strategicità e trasversalità delle sottomisure 16.1 e 16.2 potenziando la premialità nella partecipazione ad altre domande (anche ottimizzando la logica a cappello)
- Ridurre i tempi degli iter procedurali ampliando quelli di implementazione progettuale
- Evitare il ricorso sistematico alle proroghe
- Saldi con tempi ragionevoli

- Quali perdite di risorse sulla programmazione?
- Quali implicazioni su qualità, velocità e capillarità dell'innovazione?